

Franco Armenghi • I4LCK

E-mail: i4lckbo@alice.it



Chi ben inizia 4...

RAMMENTATE quelle sigle evidenziate in neretto e citate nell'esempio di un collegamento minimale? Bene, dopo aver analizzato l'identificazione del nominativo ascoltato si prosegue spiegando come si interpretano e si comunicano i rapporti di ascolto.

Generalmente nelle modalità di un collegamento radio in fonìa per confermare la ricezione del messaggio ricevuto si usa la ben nota frase "ti ascolto forte e chiaro.....".

Nel traffico amatoriale non sempre si verificano le ottimali condizioni di comprensibilità anzi, sovente, le nostre radiocomunicazioni avvengono in condizioni critiche determinate da vari fattori: disturbi locali, interferenze, rumori atmosferici, evanescenze del segnale e altri che ritengo prematuro analizzare dettagliatamente.

Per completare o proseguire un collegamento radio è quindi indispensabile comunicare al corrispondente quali sono le condizioni con cui lo stesso avviene: se buone il contatto può proseguire con scambio di altre informazioni, caso contrario è consigliabile terminarlo.

Per semplificare la comunicazione del citato dato di fattibilità sin dagli anni '30 nei primi collegamenti radiotelegrafici si sviluppò un sistema per lo scambio reciproco dei rapporti dei segnali ricevuti, sistema chiamato **R S T (READABILITY, STRENGTH, TONE)** tutt'ora utilizzato in onde corte e in tutti i modi operativi (vedi **tabella 1**).

R indica la comprensibilità del segnale ricevuto.

S indica l'intensità del segnale ricevuto.

T indica la qualità della nota e utilizzato esclusivamente con segnali telegrafici ed attualmente anche quelli digitali.

Esiste anche un differente sistema, parte integrante del "**codice Q**" (modalità di comunicazione che spiegherò in seguito) che, erroneamente interpretato, viene, a sproposito, utilizzato anche nel nostro servizio.

I rapporti sono identificati dalle sigle:

QSA indicazione della intensità del segnale ricevuto.

QRK indicazione della comprensibilità del segnale ricevuto.

La scala ha valori da 1 a 5 (vedi **tabella 2**).

Spesso si ascoltano in aria rapporti come: "radio 5QRK 9...." Nulla di più scorretto e improprio!

Da sempre i Radioamatori utilizzano la scala R S T e negli apparati amatoriali è presente uno strumento chiamato "S-meter" che indica il valore di intensità del segnale ricevuto riportato su una scala da 1 a 9e oltre! E' qui doveroso sottolineare la limitata affidabilità di quella lettura che, senza addentrarsi in prolisse disquisizioni tecniche, può essere variabile a seconda delle marche o modelli di apparati e, in particolare, in funzione dei modi di emissione e delle bande utilizzate.

Ai giorni nostri molti strumenti analogici sono stati sostituiti da ammiccanti lettori più o meno colorati a cristalli liquidi..... folkloristici ma, credetemi, una sufficiente pratica di ascolto e buone orecchie sono realisticamente affidabili per indicare un rapporto di ricezione!

Il codice "Q"

Nelle comunicazioni telegrafiche via filo o radio si è sempre fatto uso di abbreviazioni per motivi tecnici e pratici, l'obiettivo era ed è quello di velocizzare la trasmissione condensando in pochi dati frasi standard predefinite: l'antesignano del ben noto ed attuale S M S...!

Il "**codice Q**" è un elenco di abbreviazioni composte da tre caratteri che iniziano con la lettera "**Q**" (sinonimo di QUESTION? o DOMANDA).

Originariamente proposto e approvato in occasione della "Radiotelegraph Convention" tenuta a Londra nel 1912 e reso operativo sin dal 1913 per permettere comunicazioni fra operatori di differenti linguaggi e, con successivi ampliamenti ed aggiornamenti, utilizzato ancora ai giorni nostri. Rammento che il codice è nato per un traffico telegrafico ma è abitualmente utilizzato anche in fonìa e sistemi digitali per la sua immediatezza e concisione.

Onde evitare possibili fraintendimenti di indicativi radio e caratteri del codice la ITU decise che nessuna nazione al mondo potesse utilizzare nominativi di stazioni radio che inizino con la lettera Q.

Il codice è suddiviso in quattro sezioni: il blocco lettere da QAA a QNZ è riservato al traffico aeronautico

il blocco lettere da QOA a QQZ è riservato al traffico marittimo

il blocco lettere da QRA a QUZ è riservato a tutti i servizi, inclusi quelli AMATORIALI

il blocco lettere da QZA a QZZ è riservato ad altri usi (ICAO)

Ogni gruppo ha un significato univoco ed è formulato in testo di domanda e sempre seguito da un punto interrogativo, conseguentemente richiede una risposta specifica; questa prassi non è generalmente seguita in ambito di comunicazioni amatoriali.

I primi radiodilettanti sperimentatori adottarono immediatamente e rigorosamente quanto elaborato ma, con il trascorrere degli anni e il rapido evolversi delle comunicazioni, il codice ha attualmente acquisito interpretazioni assai meno rigide rispetto all'uso nel traffico marittimo e civile cui era ed è indirizzato e a volte non coerente con la nostra tipologia di traffico.

Del tutto superfluo riportare tutte le voci del codice (45 elaborate nella prima stesura ...ora assai di più!) tantomeno proporre l'esatta terminologia delle interrogazioni e relative risposte, conseguentemente ritengo più pratico presentare una libera interpretazione (non sempre univoca!) delle voci più frequentemente utilizzate nei collegamenti amatoriali.

Aggiungo che la comprensibilità letterale dei significati del codice Q, della scala rapporti R S T o QSA/QRK può essere differenzialmente riportata a secondo delle fonti e/o traduzioni dei vari testi e loro aggiornamenti o dettate dall'uso pratico.

Tabella 1

Sistema R S T (READABILITY-STRENGTH-TONE)

R = Comprensibilità (Readability)

- 1 Incomprensibile
- 2 Appena comprensibile
- 3 Comprensibile con considerevole difficoltà
- 4 Comprensibile sostanzialmente senza difficoltà
- 5 Perfettamente comprensibile

S = Intensità (Signal strength)

- 1 Segnali debolissimi appena percettibili
- 2 Segnali molto deboli
- 3 Segnali deboli
- 4 Segnali discreti
- 5 Segnali discretamente buoni
- 6 Segnali buoni
- 7 Segnali moderatamente forti
- 8 Segnali forti
- 9 Segnali fortissimi

T = Nota (solo in CW) (Tone)

- 1 Nota estremamente ronzante e gorgogliante
- 2 Nota assai ronzante di AC (corrente alternata) senza traccia di musicalità
- 3 Nota ronzante di AC di tono basso leggermente musicale
- 4 Nota piuttosto ronzante di AC discretamente musicale
- 5 Nota modulata musicale
- 6 Nota modulata leggera traccia di fischio
- 7 Nota quasi DC (corrente continua) leggero ronzio
- 8 Buona nota DC appena una traccia di ronzio
- 9 Nota purissima di DC

Novice

Indirizzo semplificato ad uso amatoriale di alcune sigle del Codice "Q"

QRA	nome dell'operatore
QRB	distanza fra due stazioni radio
QRG	frequenza esatta
QRK	comprensibilità segnali (scala da 1 a 5)
QRL	frequenza o canale e/o operatore occupato, non interferire
QRM	disturbi o interferenze di altri segnali radio
QRN	disturbi atmosferici o industriali ecc.
QRO	aumento della potenza in trasmissione o stazione con alta potenza
QRP	diminuzione della potenza o stazione con bassa potenza
QRQ	aumento della velocità di trasmissione
QRS	diminuzione della velocità di trasmissione
QRT	chiusura delle trasmissioni
QRU	nessun altro argomento da comunicare
QRV	stazione pronta al traffico
QRW	avviso o richiesta di appuntamento momentanea sospensione delle trasmissioni
QRX	da chi sono chiamato?
QRZ	intensità dei segnali (scala da 1 a 5)
QSA	variazione del segnale ricevuto
QSB	possibilità del corrispondente di intervenire nel corso del messaggio
QSK	conferma ricezione messaggio immediata o con cartolina
QSL	collegamento con una o più stazioni radio
QSO	trasferimento di messaggi
QSP	indicazione della frequenza di ascolto
QSX	spostamento delle trasmissioni su altra frequenza
QSY	messaggio o informazioni da trasmettere
QTC	località ove si effettuano le trasmissioni
QTH	direzione del segnale o indicazione di puntamento antenna
QTF	comunicazioni in codice Q
QTQ	ora esatta

Oltre a questi gruppi nelle comunicazioni amatoriali si utilizzano numerose abbreviazioni utili, come spiegato, a semplificare e velocizzare il traffico che saranno meritevoli di attenzione.

Il mondo delle abbreviazioni è estremamente variegato e si possono sommariamente identificare in tre gruppi: operative, tecniche e generiche. Elencarle tutte non basterebbe una annata di R.R.; di nostro interesse la solita sintesi di quelle destinate preva-

lentemente, ma non esclusivamente, ai collegamenti in telegrafia.

ABT	circa
ADR	indirizzo
AGN	ancora
ANT	antenna
BCNU	ci sentiamo ancora
BD	cattivo
BEAM	antenna direttiva
BUG	tasto semiautomatico
BURO	sistema di scambio QSL via Associazioni
CALL	identificativo di chiamata
CBA	elenco radioamatori con indirizzi
CFM	conferma
CL	terminare, fine trasmissione
CNDX	condizioni
CPI	copiato
CUAGN	arrivederci
CW	telegrafia
DR	caro
DSW	saluti in lingua russa
DX	collegamento distante o difficile
DXPED	attività da zone o paesi rari
DW	scendere di frequenza
EQSL	cartolina QSL elettronica
ES	e....
FB	molto buono
FONE	fonia
GA	buon pomeriggio
GB	arrivederci, saluti
GE	buona sera
GL	buona fortuna
GM	buon mattino
GN	buona notte
GND	terra
GP	antenna verticale
GUD	buono
HPE	spero
HQ	sede centrale
HR	qui
HRD	ascoltato
INFO	informazione
IRC	buoni postali di risposta prepagata
KEY	tasto verticale
LOG	quaderno di stazione
LP	passo lungo
LSN	ascoltare
MGR	manager
MNI	molti
MSG	messaggio
MULT	moltiplicatore
MY	mio
NC	non collegato
NIL	no, nessuna informazione
NR	numero o vicino
NW	adesso

OK	corretto, conferma
OM	amico, compagno, collega
OP	operatore
OT	operatore veterano
OUT	uscita
PA	amplificatore di potenza
PSE	per favore
PWR	potenza
PX	prefisso
REF	riferito a
RIG	equipaggiamento di stazione
RPTR	rapporti
RTTY	telescrivente
RST	rapporti di segnale
RX	ricevitore, ricezione
SASE	busta affrancata e preindirizzata
SK	silent key-tasto silenzioso
TEMP	temperatura
TEST	prova, gara
TKS	grazie
TMW	domani
TNX	grazie
TRX	ricetrasmittitore
TU	grazie a te
TX	trasmettitore
TXT	testo
U	tu, voi
UFB	ottimo
UP	salire di frequenza
UR	vostra
VY	molto
W	watts
WKD	lavorato
WPM	parole al minuto
WRK	lavoro
WRK	B4 stazione già lavorata
XYL	signora
YES	sì, affermativo
YL	ragazza
Z	ora universale (ex GMT)
51	auguri
73	saluti
88	saluti e baci

Indicazioni di procedura per i collegamenti in telegrafia; questi caratteri debbono essere trasmessi senza spazio fra gli stessi:

AR	fine messaggio
AS	attendere aspetta
BK	invito a trasmettere
CL?	ripetere nominativo
CQ	chiamata generale
DE	"da" precede il nominativo
HI	commento ironico
HW?	copiato?, come?
II	indicazione di errore (ripetuto)
K	invito a trasmettere
KN	non interferire
LID	cattivo operatore
R	conferma di ricezione
SK	fine trasmissione
?	interrogativo
QRL?	frequenza occupata?
VA	collegamento terminato

I commenti sono necessariamente sintetizzati e non me ne vogliono i puristi della grafia!

Tabella 2

Rapporti secondo Codice Q

Intensità	Comprensibilità
QSA 1 Appena percepibile	QRK 1 Incomprensibile
QSA 2 Segnali debolissimi	QRK 2 Comprensibile saltuariamente
QSA 3 Segnali deboli	QRK 3 Comprensibile con difficoltà
QSA 4 Segnali buoni	QRK 4 Comprensibile
QSA 5 Segnali forti	QRK 5 Perfettamente comprensibile